## Fiat lux!

Mi sembra giusto aprire il volume con questa frasetta, che rappresenta senza ombra di dubbio la prima e la più autorevole esternazione di tutti i tempi. Ed è anche l'unica per cui nessuno mi chiederà mai i diritti d'autore, salvo forse san Pietro quando, il più tardi possibile, mi riceverà nel suo ufficio.

Si legge infatti nel Genesi, capitolo primo della Bibbia: «In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso... (omissis)... Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu». Non è chiaro in quale lingua parlasse il Padreterno, ma in ogni caso Mosè, primo portavoce della storia, riportò il tutto in antico ebraico. Siccome però, dopo qualche tempo, la lingua dominante del mondo divenne il latino, imposto con le armi dalla potenza dominante, la frase viene ricordata come Fiat lux. Se fosse successo oggi sarebbe tramandata in inglese e Nostro Signore parlerebbe con inflessioni oxfordiane. Comunque, con una serie di fiat, completò la sua opera e giustamente si riposò un momento contemplando tutto quel casino che era venuto fuori: forse gli venne anche qualche dubbio, perché in un momento di resipiscenza cominciò a frullargli in mente l'idea del diluvio universale.

Soprattutto, il Padreterno era innervosito pensando a quei due capolavori di Adamo ed Eva che, come peraltro doveva aver previsto, cominciavano già a comportarsi come i politici di centomila anni dopo: il primo che porta a termine con successo la sua opera di corruzione e il secondo che nega disperatamente la sua colpa. Scriveva giustamente Carlo Alberto Salustri, cioè Trilussa, in un suo sonetto:

Dio chiese a Adamo: «Chi ha magnato er pomo?». «Io,» disse lui «ma me l'ha dato lei.» «Eva?» «Sicuro, mica lo direi.» E scappò fora er primo gentilomo».

In ogni modo questa storia dei *fiat* ha creato non poche ambiguità nel corso dei secoli. Come l'equivoco di quel dirigente della General Motors che, non conoscendo il latino, volò a Roma e offrì una grossa somma di denaro al Vaticano per sponsorizzare il *Pater Noster*. Al secco e indignato rifiuto del Segretario di Stato replicò che non era giusto: perché la Chiesa doveva essere universale e non doveva fare favoritismi per gli italiani, come nel caso di Gianni Agnelli.